

Avviso Pubblico per la creazione di un Elenco di Consulenti per la Produttività aziendale e l'Equilibrio vita-lavoro

PREMESSA

Il presente Avviso intende contribuire a sostenere l'attivazione di processi di rinnovamento organizzativo e orario del sistema produttivo attraverso la messa a disposizione di consulenti qualificati liberamente attivabili dalle aziende interessate.

La pandemia da COVID-19 e le misure adottate per arginarla hanno prodotto un impatto importante nel sistema produttivo. Diverse attività sono state bloccate, altre sono rimaste attive ma sono state costrette a rivoluzionare la loro organizzazione, attraverso il lavoro da casa e/o modificando le modalità di lavoro per la produzione di beni e erogazione dei servizi, altre ancora hanno sperimentato un'alternanza di chiusura e apertura.

Accanto ai preziosi interventi di supporto economico erogati dal Governo in questi mesi (dai cosiddetti "ristori" alle ingenti risorse destinati per gli ammortizzatori sociali), c'è bisogno di sostenere con servizi di consulenza e formazione adeguata anche la capacità di innovazione dell'organizzazione della produzione, soprattutto per le piccole imprese. Molte aziende hanno sperimentato in fase di lockdown e di riapertura soluzioni inedite di gestione dei tempi e degli spazi di lavoro e hanno ora l'esigenza di sistematizzarle al meglio e di capire quale sia la combinazione ottimale tra "vecchie" e "nuove" modalità, per mantenere, ad esempio, un livello di flessibilità positiva, che permetta di ridurre gli sprechi favorire una gestione del lavoro più efficace.

Non meno importante, tali modalità, in determinate condizioni, stanno contribuendo ad accelerare processi di equità di genere nella distribuzione dei compiti e degli impegni di lavoro e famigliari. Sappiamo che nel breve periodo le donne hanno pagato (e stanno pagando) un prezzo molto alto in termini di: perdita di posti di lavoro perché impiegate in forma prevalente nei settori che sono stati bloccati nelle attività, come i servizi; forte pressione, dall'altro lato, per quelle occupazioni di prima linea, dove le donne sono in maggioranza (servizi sanitari); un aggravio complessivo del carico di cura da combinare con il lavoro da casa. Non a caso si è registrata una crescita nei numeri delle dimissioni dal lavoro da parte delle neo-mamme, pari a 37.000, il 4% in più rispetto all'anno precedente (Ispettorato Nazionale del lavoro, 2020) prevalentemente motivate dalla difficoltà a gestire il carico di cura insieme all'impegno lavorativo.

Tuttavia, diversi studi concordano anche nell'evidenziare che la maggiore presenza dei padri/partner in casa - per la chiusura generalizzata delle attività economiche e sociali - ha portato a una progressiva maggiore condivisione delle responsabilità di cura dei figli e della casa da cui non sarà facile tornare indietro, anche per la maggiore volontà mostrata dalle nuove generazioni di padri di occuparsi maggiormente della cura della casa e della famiglia.

Il carico di cura e le difficoltà di gestire la "doppia presenza" da parte delle donne costituisce a livello europeo e mondiale il principale nodo critico che condiziona negativamente la partecipazione delle donne al lavoro.

Nei paesi che registrano tassi di occupazione femminili più alti, il peso delle cure è maggiormente distribuito tra i partner, le donne lavorano di più e sono libere di impegnare i loro talenti e gli studi conseguiti nel lavoro e nella professione; e gli uomini sono più liberi di dedicarsi alla crescita e alla cura dei propri figli e della famiglia. L'Italia, dopo la Grecia, è il paese dell'Unione Europea che registra il tasso di occupazione femminile più basso (il 53%; EUROSTAT 2019). La situazione nel nostro paese è aggravata anche da un forte divario territoriale: mentre le regioni del nord presentano livelli di occupazione femminile in linea con le

medie europee, intorno al 62-63%, nelle regioni del sud la quota di donne occupate si dimezza, registrando valori intorno al 30% (SVIMEZ, 2019). Allo stesso tempo nel nostro paese si registra il maggiore divario nell'uso del tempo: le donne svolgono in media 5 ore e 5 minuti di lavoro non retribuito di assistenza e cura al giorno mentre gli uomini 1 ora e 48 minuti. Le italiane si fanno carico del 74% del totale delle ore di lavoro non retribuito di assistenza e cura.

La Commissione e il Parlamento Europeo stanno attribuendo sempre maggiore centralità a questo tema sollecitando gli Stati Membri a **favorire nelle politiche e nei servizi un pari coinvolgimento nella responsabilità delle cure e nel lavoro di uomini e donne**, per beneficiare delle ricadute positive in termini di partecipazione delle donne al lavoro, di crescita economica, ma anche di riduzione del rischio di povertà per le famiglie e per i minori, di arricchimento della qualità delle relazioni, di supporto nella coppia e delle relazioni tra padri e figli, ecc.

Nella *Relazione Paese 2019 della Commissione Europea (ALLEGATO D - Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla Politica di Coesione 2021-2027 per l'Italia)*, che comprende l'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici si suggerisce per il nostro paese, di *promuovere politiche a favore dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata, segnatamente l'accesso a servizi di assistenza accessibili, un maggiore coinvolgimento degli uomini nei compiti di cura e il sostegno a **modalità innovative di organizzazione del lavoro nelle imprese.***

Nelle *Linee guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Recovery Fund)* presentate di recente dal Governo al Parlamento si dà grande spazio al rafforzamento delle donne nel lavoro in un'ottica di equità di carichi di cura. Nel Piano si legge che il *Governo intende sostenere la madre lavoratrice e il padre lavoratore con **modalità flessibili di impiego**, affinché il rientro al lavoro non sia solo transitorio. L'aiuto economico sarà accompagnato in modo integrato e complementare da servizi adeguati che sollevino la madre e il padre dagli oneri connessi alla cura e consentano nel contempo ad entrambi di realizzarsi professionalmente.*

In questo quadro, l'attivazione di misure di ri-organizzazione del tempo e degli spazi di lavoro potrà, non solo favorire il recupero di produttività e di redditività aziendale nell'ottica di una ripresa economica, ma anche sostenere un recupero di tassi di occupazione femminili, se orientato a facilitare contestualmente l'equilibrio vita lavoro degli uomini e delle donne a beneficio della crescita e dell'innovazione del nostro paese.

Obiettivo specifico dell'Avviso è la **creazione di un Elenco di consulenti specializzati nella ri-organizzazione aziendale** a cui le imprese e le organizzazioni del lavoro operanti in tutto il territorio nazionale potranno accedere per sostenere i processi di trasformazione organizzativa e oraria utili a migliorare le performance aziendali e l'equilibrio vita-lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori. A partire dall'Elenco ANPAL Servizi realizzerà la **Vetrina dei consulenti per la produttività aziendale e l'equilibrio vita-lavoro** accessibile dal sito aziendale dando risalto alle professionalità specifiche e alle esperienze maturate dai consulenti individuati nell'Elenco.

DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO

D. Lgs. 150/2015, che istituisce l'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro, di cui ANPAL Servizi s.p.a. è società in house.

Programmazione FSE 2014/2020 - PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" POC SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione".

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 184 del 3 dicembre 2019, che individua gli indirizzi politici in materia di politiche del lavoro.

Le Linee Strategiche triennali 2020 – 2022 definite da ANPAL.

Il Piano esecutivo ANPAL Servizi per il 2020, approvato da ANPAL con Decreto Direttoriale 0000345 del 07

agosto 2020.

Il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L. 352 del 24 dicembre 2013.

Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa all'equilibrio tra attività professionale vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio, PE-CONS 20/1/19 REV 1, del 20 giugno 2019.

Relazione per paese relativa all'Italia, 2019 - Comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici che accompagna il documento COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO EUROPEO, AL CONSIGLIO, ALLA BANCA CENTRALE EUROPEA E ALL'EUROGRUPPO. Semestre europeo 2019: valutazione dei progressi in materia di riforme strutturali, prevenzione e correzione degli squilibri macroeconomici e risultati degli esami approfonditi a norma del regolamento (UE) n. 1176/2011 {COM(2019) 150 finale}.

Un'Unione dell'Uguaglianza: la Strategia per la parità di genere 2020-2025, COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI, Bruxelles, 05.03.2020, {COM(2020) 152 finale}.

Art. 1 – FINALITA' DELL'AVVISO

Il presente Avviso definisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande di iscrizione all'Elenco dei consulenti qualificati (di seguito solo "Elenco") a fornire consulenza alle aziende di piccole e medie dimensioni per adottare misure di flessibilità oraria e organizzativa funzionali al recupero della produttività e redditività aziendale, favorire l'equilibrio tra vita personale/famigliare e impegni professionali e a promuovere la partecipazione delle donne al lavoro. I consulenti che avranno i requisiti per far parte dell'Elenco potranno essere inseriti nella **Vetrina dei consulenti per la produttività aziendale e l'equilibrio vita-lavoro** quale strumento per facilitare le aziende e le organizzazioni del lavoro ad accedere a professionalità specialistiche.

Art.2 - REQUISITI DI ISCRIZIONE

Possono presentare domanda di iscrizione all'Elenco le persone fisiche che, al momento della presentazione della domanda, siano in **possesso di laurea magistrale o laurea specialistica vecchio ordinamento in discipline economiche e giuridiche**. Oppure, se laureati in altre discipline, siano in possesso di uno dei seguenti requisiti formativi:

- a) corso di formazione specialistica post-universitaria della durata minima di 100 ore in aree disciplinari quali organizzazione aziendale; relazioni industriali; diritto del lavoro; pianificazione e progettazione aziendale; aspetti fiscali con particolare attenzione al welfare aziendale;
- b) master universitario in ambiti disciplinari relativi alla lettera a);
- c) dottorato di ricerca in ambiti disciplinari relativi alla lettera a).

Inoltre, è richiesto che i candidati siano in possesso di una **esperienza professionale documentabile di almeno 7 anni in attività** di supporto consulenziale e/o di ruolo professionale come risorsa interna ad aziende private o ad enti pubblici, per la svolgimento di incarichi quali: gestione delle risorse umane e relazioni industriali; gestione degli orari e revisione dell'organizzazione (banca delle ore, flessibilità oraria; turnazione a scelta; smart working; ecc.); interventi di benessere organizzativo (indagini di clima, ecc.); interventi di promozione della partecipazione diretta dei lavoratori e delle lavoratrici (gruppi di miglioramento; isole del tempo; ecc.); progetti di sviluppo di piani di welfare aziendale (servizi e benefit per lavoratori e lavoratrici).

Art.3 - TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al presente Avviso dovranno essere inviate esclusivamente in via telematica a mezzo posta elettronica certificata (pec) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@pec.anpalservizi.it indicando nell'oggetto "Domanda di iscrizione all'Elenco di Consulenti per la Produttività aziendale e l'Equilibrio vita-lavoro".

Le domande pena l'esclusione, dovranno essere trasmesse, entro e non oltre le ore 12:00 del 29.01.2021. Faranno fede la data e l'ora indicate nel messaggio dal gestore del servizio di posta elettronica certificata.

La casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio della domanda sarà considerata valida ad ogni effetto di legge per ogni successiva comunicazione ufficiale inerente all'Avviso pubblico.

Per la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere utilizzato, a pena di esclusione, l'"Allegato 1" (Modulo di domanda di partecipazione all'Avviso), disponibile sul sito di ANPAL Servizi S.p.A., sezione Bandi www.anpalservizi.it/bandi.

La domanda di partecipazione dovrà essere datata e sottoscritta, inviata con allegato un Curriculum Vitae in formato europeo aggiornato e la copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione.

Nella domanda di partecipazione alla selezione il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e s.m.i., quanto segue:

- a) il possesso del/dei requisito/i di accesso previsti al precedente art. 2;
- b) le Regioni del territorio nazionale ove sono disponibili a erogare le prestazioni di consulenza specialistica attivabili a seguito del coinvolgimento delle aziende da parte di ANPAL Servizi;
- c) di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero di regolare permesso di soggiorno per lavoro;
- d) di godere dei diritti civili e politici, anche nello stato di appartenenza e provenienza;
- e) di essere a conoscenza che l'iscrizione nell'Elenco non fa sorgere alcun diritto nei confronti di ANPAL Servizi.

ANPAL Servizi S.p.A. potrà verificare l'effettivo possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso in qualsiasi momento, anche successivo all'inserimento dei Consulenti qualificati nell'elenco.

ANPAL Servizi S.p.A. disporrà l'esclusione dalla selezione e non darà seguito ad alcuna forma di coinvolgimento nell'ambito della presente iniziativa per quei soggetti che risulteranno sprovvisti di uno o più requisiti previsti dall'Avviso.

Art.4 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

ANPAL Servizi disporrà l'esclusione delle domande di partecipazione nei casi in cui le stesse non vengano presentate nel rispetto dei termini e delle modalità indicate dall'art.3 dell'Avviso e manchino delle necessarie informazioni richieste per poter procedere alla loro regolare istruttoria, salvo ove sia possibile procedere ad integrazione ai sensi dell'art.71, d.p.r. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Art.5 – FORMAZIONE DELLA LISTA DI IDONEI E ADESIONE ALL'ELENCO

Le domande regolarmente pervenute saranno preliminarmente istruite al fine di accertare la completezza e correttezza di tutta la documentazione prodotta ai sensi del presente Avviso. Una commissione interna, appositamente nominata, procederà a verificare i curriculum presentati e a formare una lista di candidati idonei, che sarà pubblicata sul portale di ANPAL Servizi S.p.A., nella sezione “Bandi”.

L'individuazione dei consulenti idonei sarà effettuata verificando la sussistenza dei requisiti di partecipazione indicati nell'art. 2.

I candidati che saranno risultati idonei riceveranno una comunicazione da ANPAL Servizi alla quale dovranno rispondere secondo le indicazioni che saranno contenute nella stessa comunicazione, confermando l'adesione ad essere inclusi nell'Elenco, a condividerne le finalità, gli impegni e i benefici ad esso collegati.

Art.6 – SISTEMA DELLE CONVENIENZE

I consulenti idonei potranno essere chiamati a partecipare alle attività che ANPAL Servizi potrà promuovere a beneficio delle piccole e medie imprese in riferimento alle esigenze di ri-organizzazione e alla promozione di un maggiore equilibrio vita-lavoro. In particolare, rispetto ai candidati idonei ANPAL Servizi prevede le seguenti attività.

1. Dare visibilità al profilo professionale di ciascun consulente idoneo dell'Elenco attraverso la **“Vetrina dei consulenti per la produttività aziendale e l'equilibrio vita-lavoro”**: una piattaforma digitale che sarà accessibile dal sito di ANPAL Servizi e nella quale verranno rese pubbliche le informazioni circa le esperienze professionali, le competenze specialistiche maturate, i territori e i settori produttivi di prevalente impegno dei consulenti idonei.
2. Organizzare e coinvolgere i consulenti idonei nel **Percorso informativo su Produttività aziendale ed Equilibrio vita-lavoro** finalizzato alla condivisione e al reciproco arricchimento sull'approccio adottato, le finalità perseguite, il metodo utilizzato, le pratiche/soluzioni raccolte e realizzate in tema di innovazione organizzativa, flessibilità oraria, welfare aziendale. Il percorso informativo e di condivisione prevederà dai 3 ai 5 momenti seminariali. Sarà realizzato in presenza e/o a distanza in coerenza con l'evoluzione della normativa in tema di spostamento sul territorio nazionale e di distanziamento sociale. Il percorso sarà offerto a titolo gratuito ai consulenti che avranno aderito alla “Vetrina”.
3. **Promuovere la “Vetrina”** e le informazioni in essa contenute nelle iniziative che ANPAL Servizi realizzerà nell'ambito delle attività pianificate, rivolte alle aziende operanti sul territorio nazionale, alle associazioni di categoria e ai soggetti che possono essere interessati alle professionalità presenti nella “Vetrina” e con cui ANPAL Servizi entrerà in contatto.

Il Consulente risultato idoneo che avrà confermato di voler essere incluso nell'Elenco, dovrà:

1. **Aderire alla “Vetrina dei consulenti per la produttività aziendale e l'equilibrio vita-lavoro”** e collaborare alla costruzione del proprio profilo professionale e all'invio dei contenuti e materiali da rendere visibili on line secondo le indicazioni fornite da ANPAL Servizi (es. formato, tipologia di estensione dei documenti e di eventuali file multimediali, termini e scadenze.).
2. **Essere presente e partecipare attivamente al Percorso informativo su Produttività aziendale ed Equilibrio vita-lavoro** organizzato da ANPAL Servizi a beneficio della condivisione e dell'arricchimento della comunità di consulenti che popoleranno la “Vetrina” e parteciperanno al Seminario.
3. **Contribuire a informare e diffondere** le eventuali ulteriori iniziative che saranno promosse da ANPAL Servizi a partire da e in collegamento con la costruzione della “Vetrina”.

Art.7 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento, ai sensi della legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni, è la dott.ssa Antonella De Iulii. Per contatti: adeiulii@anpalservizi.it.

Art. 8 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) n.2016/679, i dati personali dei candidati saranno utilizzati per le attività di valutazione dei requisiti di partecipazione, per l'elaborazione e la pubblicazione degli elenchi nominativi dei candidati, per la pubblicazione del profilo del consulente inserito nell'Elenco, per le attività di rendicontazione

Titolare del Trattamento è ANPAL Servizi S.p.A. con sede in Roma, via Guidubaldo del Monte n.60. Il Responsabile per la protezione dei dati personali della Società risponde all'indirizzo email rpd@anpalservizi.it.

La partecipazione all'Avviso comporta l'autorizzazione al trattamento dei dati personali conferiti, alla pubblicazione del nominativo nel caso di inserimento nella lista degli idonei, alla pubblicazione del profilo personale completo nel caso di inserimento nell'Elenco sul sito internet di ANPAL Servizi S.p.A.. I dati conferiti saranno, inoltre, oggetto di rendicontazione e, pertanto, oggetto di verifica da parte degli ispettori dell'ANPAL, del Ministero del lavoro, della Commissione Europea e anche della Corte dei Conti.

Come previsto dal Regolamento (UE) n.2016/679, gli interessati potranno esercitare i loro diritti, tra i quali, il diritto di accesso, rettifica, inviando una e-mail all'indirizzo privacy@anpalservizi.it, qualificandosi e identificandosi. In ragione degli obblighi di rendicontazione i dati non potranno essere cancellati ma, eventualmente, minimizzati o pseudonomizzati qualora possibile.

I dati personali raccolti saranno trattati principalmente con strumenti informatici.

Art. 9 - FINANZIAMENTO DELLA INIZIATIVA

L'iniziativa è finanziata nell'ambito del *Piano operativo di Anpal Servizi 2017-2021* approvato con il D.D. n. 570 del 23/12/2019 *Piano esecutivo ANPAL Servizi per il 2020*, approvato da ANPAL con D.D. n. 0000345 del 07/08/2020 e finanziato dal Programma Operativo Nazionale (PON) FSE - Periodo 2014/2020 *Sistemi per le politiche attive per l'occupazione*.

Art.10 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art.11 - PUBBLICAZIONE

L'Avviso sarà pubblicato in versione integrale sul portale di ANPAL Servizi S.p.A. www.anpalservizi.it nella sezione Bandi alla seguente pagina <https://www.anpalservizi.it/bandi>. Ulteriori informazioni potranno essere reperite nelle FAQ relative al presente Avviso o potranno essere richieste ai seguenti indirizzi: gepop@anpalservizi.it.

Art.12 - MODIFICHE E REVOCA

L'Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza o potrà essere revocato da ANPAL Servizi S.p.A.

qualora ne ravvisi la necessità a proprio insindacabile giudizio e, in ogni caso, nell'ipotesi di variazioni dei provvedimenti amministrativi di assegnazione delle risorse ovvero di modalità di rendicontazione. La pubblicazione delle modifiche sul sito di ANPAL Servizi S.p.A. www.anpalservizi.it nella sezione "Bandi", costituisce a tutti gli effetti pubblicità legale.